



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

2/5 dicembre 2022

Guerra popolare e controrivoluzione

da: redspark.nu.en/

La polizia è in massima allerta nel distretto di *Bhadradri Kothagudem* all'inizio della settimana del PLGA

2 dicembre 2022

Distretto di *Bhadradri Kothagudem*, venerdì 2 dicembre 2022: con i leader del partito *CPI (maoist)* che chiamano a celebrazioni nei villaggi delle agenzie in occasione della settimana dell'*Esercito* guerrigliero popolare di liberazione (PLGA) dei maoisti, la sicurezza è stata intensificata in tutti i *mandal* nel distretto di *Bhadradri Kothagudem* e la polizia è in stato di alta allerta.

La *PLGA Week*, iniziata venerdì e celebrata dal partito maoista e dai suoi sostenitori fino all'8 dicembre, è l'ultima iniziativa che i maoisti organizzano nel corso di un anno. Durante il suddetto periodo, i maoisti rilasciano dichiarazioni sui loro successi, fallimenti, sul rafforzamento dell'organizzazione e altri problemi incontrati durante l'anno. Si impegnano anche in azioni armate affinché la loro presenza sia sentita.

Nel vicino Chhattisgarh, negli ultimi 7 giorni si sono verificati 3 scontri nei distretti di *Sukma* e *Bijapur* in cui sono stati uccisi 4 maoisti, un poliziotto e 3 poliziotti sono stati feriti.

Il compagno Abhay, portavoce del Comitato centrale del *CPI (maoist)*, ha recentemente rilasciato una dichiarazione in cui afferma che da dicembre 2021 a novembre 2022, 132 quadri del partito maoista sono morti nel Paese, mentre circa 31 poliziotti sono stati uccisi, 154 altri feriti e 69 civili sono stati giustiziati dai maoisti per essere stati informatori della polizia.

<https://telanganatoday.com/plga-week-police-on-high-alert-intensify-search-operations-in-kothagudem>

da: SR-b.

India

2 dicembre 2022

Un funzionario della *Central Reserve Police Force* (CRPF), paramilitare anti-guerriglia, è stato ucciso la notte di martedì 29 novembre notte in un'imboscata tesa dai guerriglieri maoisti in Chhattisgarh. Il 35enne Abdul Hakeem, capo di stato maggiore dell'unità operativa speciale di *CRPF* chiamata *COBRA* (battaglione di comando per azione risoluta), è stato ucciso quando un gruppo maoista ha aperto il fuoco contro il personale addetto alla sicurezza, disposto fuori di un campo militare recentemente istituito nella foresta di *Sukma*, appartenente alla divisione *Bastar* del Chhattisgarh.

Lotte e repressione



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Messico

3 dicembre 2022

Venerdì 2 dicembre, i residenti della città di **San Gregorio Atlapulco**, nel comune di *Xochimilco*, si sono scontrati con la polizia di Città del Messico (CDMX), a seguito di un blocco da loro mantenuto su viale *Nuevo León* per protestare contro i lavori che hanno causato una carenza d'acqua nella zona. Questi lavori avvengono in base al Piano Generale di Sviluppo, strumento mirato a definire le politiche nell'arco di 20 anni. Oltre alla deviazione dell'acqua, gli abitanti sostengono che questi cantieri sono pieni di irregolarità.

Iran

3 dicembre 2022

Venerdì 2 dicembre, 78° giorno della rivolta, migliaia di persone hanno manifestato per le strade a *Zahedan* scandendo "*Khamenei, vergognati, esci dal Paese*". Le donne hanno scandito "*il pervertito sei tu, la donna libera sono io*". Le forze repressive sono state dispiegate in diverse strade di *Zahedan*. Hanno sparato sulla gente in via *Modaresse* e all'incrocio tra *Khayam*, *Beheshti* e *Mirzai Shirazi*. Giovani hanno portato un grande cartello nella manifestazione di oggi, che recitava: "*Iran, stai tranquillo, Baluchistan e Kurdistan sul loro onore non ti abbandoneranno*". Si sono verificate grandi proteste in altre città della provincia del *Sistan-Baluchistan*, tra cui *Iranshahr*, *Khash*, *Zehak* e *Chabaha*, dove gli elicotteri di IRGC (pasdaran, n.d.t.) sorvolavano la città. La mattina di venerdì 2 dicembre si è svolta ad *Arak* la cerimonia del 40° giorno di lutto di Sina Malayeri e la popolazione ha scandito "*Pasdaran, Bassidj, siete il nostro Daesh*". La scorsa notte, giovani insorti hanno attaccato la milizia *Basij* del 1° distretto di *Kermanshah* con lanci di bottiglie molotov e dato fuoco a uno striscione della milizia nella città di *Rask*, nel *Sistan-Baluchistan*. Giovani insorti hanno attaccato una base della milizia *Basij* a *Gorgan* con granate artigianali e distrutto un grande striscione di Khomeini e Khamenei a Bandar Abbas con le molotov.

5 dicembre 2022

L'Iran ha annunciato l'abolizione della polizia morale responsabile dell'arresto e della morte della giovane Mahsa Amini, che ha provocato un'ondata di proteste che dura da quasi 3 mesi. Questa concessione ai manifestanti è giunta dopo che le autorità hanno deciso sabato 3 dicembre di rivedere una legge del 1983 sull'obbligo del velo in Iran, imposta 3 anni dopo la rivoluzione islamica del 1979. Questa polizia, nota come *Gasht-e Ershad* (pattuglie d'orientamento), è stata creata sotto l'ultraconservatore Presidente Mahmoud Ahmadinejad, per "diffondere la cultura del decoro e dell'*hijab*" (corto velo femminile, n.d.t.). È formata da uomini in divisa verde e donne che indossano *chador* (lungo velo che ricopre il corpo, a esclusione delle mani, dei piedi e del viso, n.d.t.) neri. Questa unità ha iniziato le sue prime pattuglie nel 2006.

Svezia

4 dicembre 2022

Il richiedente asilo curdo, Mahmut Tat, emigrato in Svezia nel 2015, è stato un membro attivo del *Partito democratico popolare* (HDP). È stato processato e condannato a 6 anni e 10 mesi di carcere in Turchia 7 anni fa. Le istituzioni svedesi gli hanno dichiarato "*Il terrorismo è menzionato ripetutamente nel vostro dossier. Il PKK è pure un'organizzazione terroristica per noi. La Repubblica di Turchia vi ha giudicato*



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

equamente. Siete una minaccia per il nostro Paese e non potete restarci". Il 22 novembre lo hanno arrestato e poi il 1° dicembre l'hanno portato al centro di detenzione di Märsta, da dove è stato trasferito in Turchia.

L'extradizione di Tat in Turchia è avvenuta durante i negoziati NATO tra Turchia, Svezia e Finlandia. Dopo l'invasione dell'Ucraina, i due Paesi scandinavi hanno presentato domanda di adesione alla NATO. Tuttavia, Erdoğan ha dichiarato che avrebbe congelato il processo di adesione se i due Paesi non avessero adottato misure contro gli esiliati politici curdi. Il nuovo premier svedese, recentemente in visita ad Ankara, ha promesso di rispettare tutti gli impegni assunti dal suo Paese nei confronti della Turchia, compresa l'extradizione dei dissidenti, in cambio dell'approvazione della candidatura del suo Paese alla NATO. Il parlamento svedese ha anche annunciato un voto il 16 novembre sugli emendamenti costituzionali che potrebbero portare a leggi antiterrorismo più severe, un altro passo verso il soddisfacimento delle richieste della Turchia. La Svezia ospita una diaspora curda le cui stime variano tra 85000 e 100000 persone, ovvero l'1% della popolazione svedese.

Marocco

5 dicembre 2022

Migliaia di marocchini hanno manifestato domenica 4 dicembre a Rabat contro il caro-vita e la repressione politica, in un contesto di accelerazione dell'inflazione e di crescenti disordini sociali. Questa marcia nazionale, una delle più grandi degli ultimi mesi, è stata organizzata dal *Fronte sociale marocchino* (FSM), che riunisce partiti politici e sindacati di sinistra. *"La gente vuole il ribasso dei prezzi... La gente vuole abbattere il dispotismo e la corruzione"*, hanno scandito i manifestanti. Prezzi in forte rialzo (+7,1% a ottobre su un anno), aumento del costo di carburanti, dei generi alimentari e servizi, si aggiungono in Marocco a un'eccezionale siccità.

Provenienti da tutto il regno, i manifestanti hanno pure denunciato "ogni forma di repressione" politica, antisindacale e contro la libertà di espressione, mentre sono incarcerati diversi blogger e giornalisti critici verso il potere. Da parte loro, militanti filo-palestinesi hanno condannato la normalizzazione con Israele dal dicembre 2020. Molte bandiere palestinesi erano visibili durante il corteo.